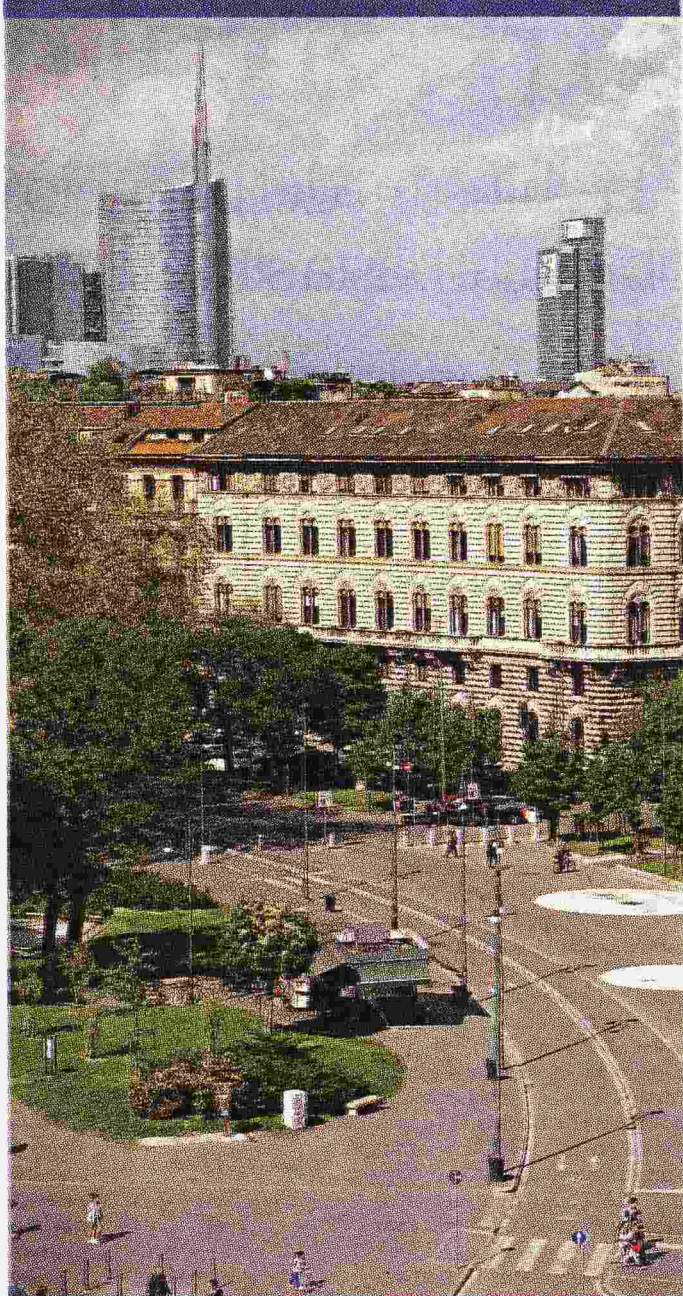


LANCIATO UN CONCORSO INTERNAZIONALE



Piazza Castello: il vincitore del concorso a metà ottobre

## Una gara per decidere il futuro di piazza Castello

Palazzo Marino lancia un concorso internazionale per ridisegnare il futuro di piazza Castello. Nessun nuovo edificio si potrà costruire nel cuore monumentale della città, ma si potrà intervenire su pavimentazione, verde, luci e arredo urbano. La piazza, è la richiesta a progettisti e architetti, dovrà restare a vocazione sostanzialmente pedonale. Il budget massimo fissato è di 12 milioni di euro. Il progetto include anche la **riqualificazione** di Foro Buonaparte e di largo Beltrami "liberato" dagli Expo Gate.

ILARIA CARRA A PAGINA VII



La città

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)  
[www.scandurrastudio.com](http://www.scandurrastudio.com)

# Un nuovo volto per piazza Castello

Il Comune lancia un concorso internazionale per ridisegnarla, insieme a Foro Buonaparte, in modo definitivo. Rimarrà sostanzialmente senza motori e nelle idee dovranno convivere pedoni, biciclette e trasporto pubblico

ILARIA CARRA

**P**ALAZZO Marino lancia il concorso internazionale per ridisegnare in modo definitivo piazza Castello e Foro Buonaparte. Dopo l'effetto neve che ha temporaneamente contraddistinto il cuore monumentale della città durante il semestre di Expo, nei prossimi mesi architetti e progettisti sono chiamati a elaborarne l'assetto vero e proprio, che non potrà prevedere nuovi edifici o strutture, ma dovrà intervenire su pavimenti, arredo urbano, verde e illuminazione. E mantenere la piazza a vocazione principalmente pedonale.

Con la rimozione dei due controversi Expo Gate, che avverrà entro la fine dell'anno, il futuro dell'area andrà ripensato in un'ottica, chiede il Comune, di «continuità con il sistema di via Dante, piazza Cordusio e piazza Duomo, con particolare attenzione al recupero e ampliamento dei parterre alberati». Il budget massimo è di 12 milioni di euro. Le linee guida del concorso sono state presentate ieri a Palazzo Marino. Tra queste, si chiede che l'area, tecnicamente, preveda «un utilizzo a traffico pedonale privilegiato». Tradotto, «il pedone dovrà essere il protagonista del

progetto», dice l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran. La piazza resterà quindi sostanzialmente *car free*, con la possibilità data ai progettisti di prevedere che alcune vie nei dintorni siano percorribili da auto o taxi. Per dare l'idea, un esempio di massima può essere l'isola ambientale creata tra piazza XXV Aprile e piazza Gae Aulenti, con corso Como pedonale, un tratto di viale Montegrappa a traffico limitato e altre strade aperte complessivamente in una zona 30.

I concorrenti dovranno far convivere «pedoni, bici, parzialmente le auto private e il trasporto pubblico». Non è secondario il tema della pedonalizzazione: è facile immaginare che sarà difatti una delle questioni centrali della campagna elettorale per le comunali. Stefano Parisi, candidato del centrodestra, si è già espresso a favore

del ritorno delle auto in piazza Castello. E ieri ha commentato così: «Riapriremo al traffico, con un progetto di **riqualificazione**: 12 milioni di investimento non mi sembra il caso dato che ci abbiamo già messo parecchi soldi». Dieci i progetti che verranno

selezionati entro il 5 luglio, entro il 17 ottobre si avrà il vincitore (al quale andranno 25mila euro, 8mila al secondo,

6mila al terzo) a cui Palazzo Marino si riserva di decidere se affidare la realizzazione del progetto. Che non dovrà riguardare solo piazza Castello e largo Beltrami ma anche Foro Buonaparte: è qui che fin d'ora il Comune comincerà a multare i bus turistici in partenza per gli outlet che sostano

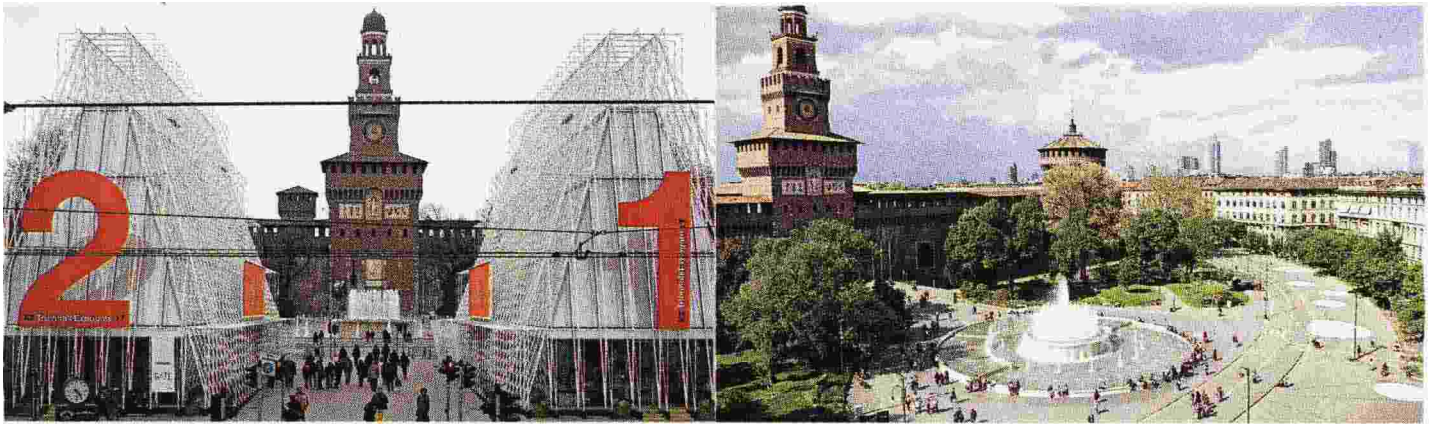
qui anziché a Lampugnano. Il concorso è sviluppato con l'ordine degli Architetti sulla piattaforma telematica Concorrimi.it. Un piano che viene impostato ora dalla giunta Pisapia ma che dovrà essere preso in mano dalla futura amministrazione comunale. «È chiaro — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza — che noi siamo una giunta che finisce. Noi lanciamo un progetto internazionale e poi sarà la nuova giunta a definire la conclusione della gara e a prendere le decisioni conseguenti alla realizzazione del progetto: per noi questa è una priorità e se qualcuno deciderà di non farlo, allora se ne assumerà la responsabilità perché a ottobre gli Expo Gate vanno via e l'area va riqualificata».

L'assessore all'Urbanistica Alessandro Balducci è ottimista: «Ci aspettiamo che l'iniziativa sia talmente convincente che possa essere realizzata in qualsiasi situazione». Cioè che possa essere versatile e adattabile alla nuova giunta, di qualunque schieramento sarà.

Verranno selezionati dieci progetti entro il 5 luglio il vincitore a metà ottobre quindi con la nuova giunta



**L'AREA**  
 L'assessore Balducci e, sotto, scorci di piazza Castello e dell'Expo Gate



**LE TAPPE**

**LA SPERIMENTAZIONE**

Nel 2014 la giunta Pisapia decide di chiudere interamente al traffico piazza Castello e lancia un concorso per la sua sistemazione spontanea

**LA NEVICATA**

Il concorso è vinto dal progetto #nevicata14 del gruppo Guidarini& Salvadeo + Snark: la piazza viene dotata di panchine, ripari, zone spettacoli, luci, alberi e wi-fi

**IL BANDO**

A inizio 2016 la giunta istituisce in via definitiva l'isola pedonale e ieri è stato lanciato il concorso internazionale per il suo allestimento stabile

